



Editoriale

ing. Gianfranco Barbieri
Direttore di
"Elettronica e Telecomunicazioni"

GLI 80 ANNI DEL CENTRO RICERCHE

Quest'anno ricorrono gli 80 anni da quando a Torino venne allestito il "visorium", il primo laboratorio per la televisione. E' l'avvio delle attività di ricerca e sperimentazione che ancora oggi costituiscono la missione del Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica (CRIT) della Rai.

La 61° edizione del Prix Italia si svolge a Torino dal 20 al 26 settembre 2009, e per tale occasione il Centro Ricerche della Rai presenta una serie di dimostrazioni attraverso le quali sono illustrati i principali temi di ricerca attualmente oggetto di studio da parte dei suoi ingegneri.

I progetti in via di sviluppo toccano una vasta panoramica di sistemi e servizi oggetto della odierna rivoluzione multimediale; la nostra rivista ritiene di fare cosa utile riportando una raccolta di articoli che mettano in evidenza lo "stato dell'arte" e gli sviluppi della tecnologia che è ragionevole attenderci nei prossimi anni. I lettori potranno pertanto avere interessanti informazioni sull'evoluzione degli standard per la TV e l'audio digitale, sui nuovi servizi multimediali ed interattivi, sulla telematica radiodiffusa, sull'informatizzazione degli archivi, e su altri temi di interesse generale.

IL PRIX ITALIA

PRIX ITALIA è il più antico e prestigioso concorso internazionale per programmi di qualità prodotti per la Radio, la Televisione e, con l'avvento di internet, per la trasmissione sulla rete. Fondato dalla Rai a Capri nel 1948, originariamente soltanto per lavori radiofonici, è poi stato organizzato in molte delle più belle città italiane. Nel corso delle 60 edizioni che si sono svolte fino ad oggi hanno presentato i loro lavori artisti fra i più noti a livello mondiale per citarne alcuni, gli scrittori Berthold Brecht, Umberto Eco, Italo Calvino, Françoise Sagan, o i registi Ermanno Olmi, Francesco Rosi, Sidney Pollack, Roberto Rossellini, Krzysztof Zanussi. Hanno inoltre vinto premi personaggi internazionali come Ingmar Bergman, Eugène Ionesco, Federico Fellini, Samuel Beckett, René Clair e molti altri.



